

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria I Grado
Istituto a Indirizzo Musicale

87010 TERRANOVA DA SIBARI (CS)

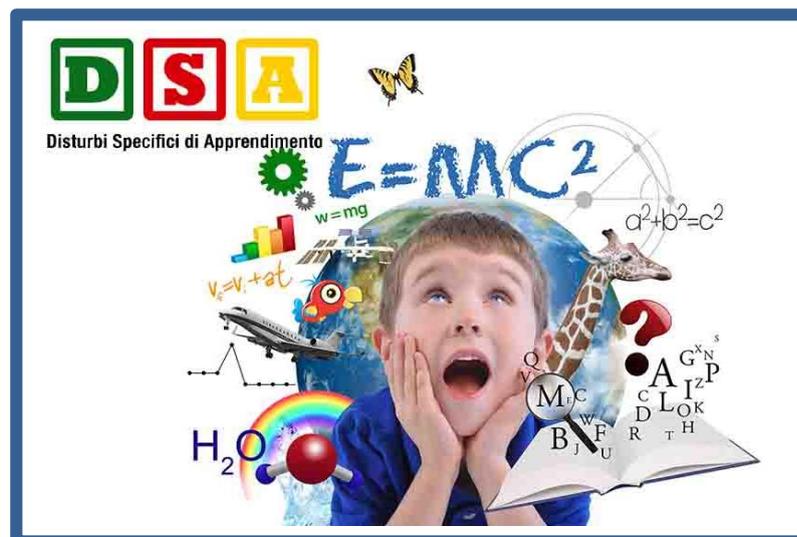
Tel. 0981/957354 - FAX 0981/955092 – Via Orto S. Antonio Cod. Fisc.: 94006030780 –

Cod. Mecc.CSIC842008 Sito web: <https://www.icterranovadasibari.edu.it>

Email: csic842008@istruzione.it - Codice Univoco UFL1E5

PROTOCOLLO

per l'accoglienza degli alunni stranieri



PREMESSA

L'educazione interculturale è un percorso educativo, un'esperienza formativa di crescita, un progetto che si basa sulla condivisione, il confronto, il dialogo, l'arricchimento reciproco di identità e culture diverse.

Sulla base di quanto enucleato nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, MIUR, 2014, la scuola italiana realizza l'integrazione degli alunni stranieri e si caratterizza come modello che poggia sull'inclusione e l'inserimento degli alunni nella comunità dei pari.

La C.M. 8/2013 ("Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative") ha disciplinato la materia e incluso gli alunni stranieri tra quelli con "bisogni educativi speciali", per i quali i singoli Consigli di Classe possono valutare la necessità di predisporre un percorso individualizzato e personalizzato, formalizzato in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), di natura transitoria e legato alla acquisizione della lingua.

La scuola è chiamata ad attivare, sugli alunni di nazionalità non italiana, strategie inclusive volte al raggiungimento del successo formativo, prioritariamente l'apprendimento della lingua italiana, curando l'aspetto della competenza linguistica come tassello fondamentale per la piena integrazione, per contrastare il ritardo scolastico degli alunni stranieri nel sistema di istruzione italiano, per la lotta all'abbandono scolastico e al fenomeno del disagio sociale.

Il nostro Istituto è impegnato nell'attuazione di una didattica inclusiva e al contempo è interessato da fenomeni migratori che registrano l'aumento di alunni nati all'estero o nati in Italia da genitori stranieri. E' pertanto di massima rilevanza definire modalità affinché i bambini di cittadinanza non italiana siano accolti e valorizzati in un'ottica interculturale e inclusiva.

Il presente protocollo di accoglienza è uno strumento attuativo della normativa vigente in materia e si configura come un documento condiviso e acquisito dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto che indica una modalità corretta e pianificata per affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri attraverso una serie di linee guida che contengano suggerimenti organizzativi e didattici, al fine di favorire l'integrazione, il successo scolastico e formativo. Un valido strumento di lavoro, una bussola che orienta l'attività didattica e la personalizza, adattandola alle esigenze formative degli alunni.

FINALITA'

Il protocollo di accoglienza si propone di:

- definire pratiche e criteri condivisi all'interno dell'Istituzione Scolastica, per l'accoglienza degli alunni stranieri;
- instaurare un rapporto collaborativo con le famiglie degli alunni stranieri;
- favorire e sviluppare un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni all'interno della classe;
- promuovere le competenze linguistiche degli alunni stranieri;
- ridurre l'insuccesso scolastico degli alunni stranieri;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture;
- agevolare la conoscenza e la fruizione delle risorse presenti sul territorio.

SOGGETTI COINVOLTI

Dirigente Scolastico;

Uffici di Segreteria;

responsabili dei plessi;

docenti che hanno alunni stranieri nel gruppo classe o sezione.

Commissione Inclusione composta da:

- funzione strumentale per l'area Inclusione;
- docente Referente;
- docenti dei tre ordini di scuola, almeno uno per ogni ordine;

I compiti della Commissione sono:

- il monitoraggio degli alunni stranieri presenti nell'Istituzione;
- la stesura di una scheda di rilevazione dati, al fine di facilitare l'inserimento dell'alunno;
- l'analisi dei problemi e dei bisogni emersi nel corso dell'a.s.;
- la ricerca di materiali didattici ed informativi consultabili dai docenti;
- la stesura e l'eventuale revisione del Protocollo;

- l'attuazione di attività di recupero linguistico, attraverso l'individuazione di risorse interne (insegnanti L2) ed esterne (mediatore culturale);
- la presa visione e la divulgazione della normativa esistente.

ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO

Il protocollo d'accoglienza e integrazione delinea prassi condivise di carattere:

- **Amministrativo- burocratico- informativo** che riguardano l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- **Comunicativo- relazionale** riguardante i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e le fasi dell'accoglienza a scuola;
- **Educativo- didattico** che traccia le fasi relative all'assegnazione della classe, insegnamento dell'italiano come seconda lingua;
- **Sociale** che individua i rapporti e le collaborazioni con il territorio.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

- Numero di alunni nella classe di accoglienza;
- Docente della classe con conoscenze della lingua parlata dall'alunno;
- Coinvolgimento dei pari con l'attivazione di percorsi specifici.

L'INSERIMENTO NELLA CLASSE/SEZIONE

Per l'inserimento nella classe/sezione si terrà in considerazione la numerosità degli alunni per ciascuna classe e si sceglierà la classe/sezione con un numero di alunni inferiore.

Gli interventi per l'apprendimento della lingua italiana prenderanno in considerazione i bisogni linguistici degli alunni stranieri:

L2 orale	L2 scritta
La lingua per comunicare	
<ul style="list-style-type: none"> • capire e comunicare nelle interazioni quotidiane con i pari e con gli adulti • raccontare, riferire, descrivere, prendere la parola in situazioni informali e formali • usare in maniera appropriata le strutture linguistiche 	<ul style="list-style-type: none"> • leggere (decifrare) e scrivere (trascrivere) • leggere e scrivere brevi testi e messaggi di tipo personale • leggere e comprendere semplici testi di tipo informativo e narrativo
La lingua per studiare	

<ul style="list-style-type: none"> • comprendere spiegazioni e consegne e porre eventuali domande di chiarimento • comprendere il contenuto principale delle lezioni relative alle diverse aree e discipline • rispondere a domande riferite alle aree disciplinari diverse • usare termini settoriali e specifici 	<ul style="list-style-type: none"> • comprendere consegne, spiegazioni e testi relativi alle diverse aree disciplinari • sintetizzare, riassumere, prendere appunti, rispondere a domande relative a testi di studio
La lingua per riflettere sulla lingua	
<ul style="list-style-type: none"> • comprendere e usare la seconda lingua per la riflessione linguistica 	<ul style="list-style-type: none"> • saper eseguire esercizi grammaticali, relativi all'uso delle strutture

L'apprendimento e lo sviluppo dell'italiano come seconda lingua, deve essere al centro dell'azione didattica. E' necessaria, pertanto, una programmazione incentrata sui bisogni reali e sul monitoraggio dei progressi di apprendimento nella lingua acquisiti via via dall'alunno straniero. Nella fase iniziale ci si può avvalere di strumenti di facilitazione linguistica (cartelloni, alfabetieri, carte geografiche, testi semplificati, strumenti audiovisivi o multimediali, ecc.) promuovendo la capacità dell'alunno di sviluppare la lingua per comunicare. Una volta superata questa fase, va prestata particolare attenzione all'apprendimento della lingua per lo studio che rappresenta il principale ostacolo per l'apprendimento delle varie discipline.

VALUTAZIONE

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri, in particolare dei neo-arrivati, si fa riferimento a quanto espresso nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per lo studente- Ufficio per l'integrazione degli alunni stranieri (Circolare ministeriale n° 24 del marzo 2006).

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola si attiva per promuovere la comunicazione e la collaborazione con altre scuole (in particolare con le scuole della Rete) dei distretti vicini e si avvale delle risorse del territorio, mantenendo i contatti con le istituzioni ed enti che operano nell'ambito dell'accoglienza degli alunni stranieri.

Si promuovono, inoltre, i rapporti con le associazioni che possano offrire sostegno ai ragazzi e alle loro famiglie.

La validità del Protocollo stesso da parte dei vari soggetti coinvolti dovrà essere periodicamente verificata. Una rilettura finale e una revisione del protocollo sarà fatta a fine di ciascun anno scolastico sulla base delle sopraggiunte esperienze. Il presente Protocollo è allegato al Piano triennale dell'offerta formativa.

Terranova da Sibari, li 29/10/2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Maria Letizia Belmonte

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice

dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesso